

Italia Nostra Onlus



Sezione di Palermo

**Proposta migliorativa per lo schema di massima
della variante generale al P.R.G. della città di Palermo**

N. 5

Raccordo viario tra le vie Giuseppe Pitrè e G. E. Di Blasi

Palermo, lì 5 Settembre 2016

Redazione a cura dell'Arch. Gaetano Brucoli e del Dott. Giovanni Renna

Nello spirito della Convenzione Europea del Paesaggio, che prevede la partecipazione attiva di cittadini e associazioni nella tutela del patrimonio paesaggistico degli Stati dell'Unione Europea, l'associazione Italia Nostra Onlus, perseguendo i suoi fini istituzionali di tutela del patrimonio storico-artistico e ambientale del nostro Paese, nella sempre auspicata collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni investite delle funzioni di pianificazione del territorio, ha esaminato lo "Schema di massima" alla variante al Piano Regolatore Generale della città di Palermo che sarà discusso per l'approvazione dal Consiglio Comunale nei prossimi giorni.

La nostra associazione, condividendo i principi di fondo che hanno ispirato la redazione del nuovo strumento urbanistico, in particolare quelli dell'arresto del consumo di suolo e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico e paesaggistico della nostra città, considerato come risorsa strategica per lo sviluppo economico di Palermo, desidera sottoporre alla Vostra attenzione le seguenti proposte di modifica allo schema di massima che si ritiene possano migliorarlo a beneficio dell'intera collettività:

*Il Presidente della sezione
palermitana di Italia Nostra
Prof. Pietro Longo*

RACCORDO TRA LA VIA GIUSEPPE PITRE' E LA VIA G.E. DI BLASI.

Si ritiene utile rappresentare alcune considerazioni relative al previsto raccordo fra via Pitre e via G. E. di Blasi previsto nell'ambito del progetto della cittadella della Polizia e delle previsioni di nuovo PRG. La proposta differisce in alcuni aspetti dalla proposta del progetto cittadella e con essa si intende realizzare un doppio canale viario costituito dalla suddetta nuova strada di raccordo e dalla riconfigurazione della prevista via Savonarola-Benedetto Croce.

Per ridurre le manovre di intreccio, e fluidificare il traffico, le due strade avrebbero un solo senso di marcia, in direzione Nord sulla quella nuova di raccordo, e in direzione Sud sulla via Savonarola. La nostra proposta, inoltre, anziché concentrare su un unico asse l'assolvimento del compito di connessione viaria, lo distribuisce su due differenti assi viari, in gran parte esistenti o comunque già previsti dal PRG vigente, così da diminuire i costi necessari per gli espropri e rendere al contempo più funzionale la maglia viaria dell'intera area urbanizzata esistente fra la via Pitre e la via Perpignano.

Ci si riferisce in particolare per l'asse più ad Ovest, all'ipotesi contenuta nel progetto presentato, ma con una variante sostanziale, in corrispondenza della sua estremità Nord, quella dello sbocco sulla via Di Blasi. Una possibile alternativa potrebbe essere quella di fare confluire la via Belvedere anziché direttamente su via E. Di Blasi attraverso un percorso stradale completamente nuovo, tramite la già parzialmente esistente via Savio, del quale il PRG vigente prevede peraltro il completamento e lo sbocco sulla via Perpignano. Questo nuovo asse viario dovrebbe essere provvisto di pista ciclabile a doppio senso di marcia su sede separata, possibilmente ubicata sul lato monte.

Il secondo asse viario da realizzare in alternativa al raddoppio della carreggiata della precedente strada (come previsto dall'attuale ipotesi di progetto), potrebbe essere individuato utilizzando la giacitura delle vie Savonarola-Croce. Anche in questo caso si tratta di un completamento di viabilità esistente prevista dal vigente PRG. In questo caso dovrebbe solo essere trovato il modo di collegare direttamente e perpendicolarmente la via Croce con la via Pitre con una soluzione alternativa rispetto a quella attualmente prevista dal PRG (l'allargamento della via Arcuri di Marco risulta di estrema difficoltà per via della presenza di un edificio che ne impedisce un corretto innesto sulla via Pitre). I due assi, posti a meno di 250 metri l'uno dall'altro potrebbero consentire se entrambe utilizzate con un unico senso di marcia un veloce collegamento Nord-Sud in direzione di via Leonardo da Vinci.

Per i medesimi motivi di tutela dei fondi agricoli esistenti a Nord dell'aeroporto di Boccadifalco e per limitare al massimo la realizzazione di elementi che possano compromettere la straordinaria qualità di corridoio ecologico da essi rappresentati, si ritiene altresì necessario eliminare la previsione della strada di raccordo a Nord dell'aeroporto prevista fra la via Perpignano e Passo di Rigano (indicata con un'ellisse nell'immagine 1)

Alla luce delle suddette considerazioni, la proposta alternativa consentirebbe:

- minori costi di esproprio: lunghezza strada su suoli privati pari a soli ml. 453, contro i circa 546 dell'ipotesi attualmente nello schema di massima, oltre ad una sezione stradale inferiore ;
- tutela della gebbia posta all'interno del fondo agricolo storico di villa Lanza Marietta Pasqualino e della tenuta agricola circostante (eliminando il nuovo asse Perpignano-Passo di Rigano)
- frazionamento di un'area marginale di detto fondo agricolo in prossimità del confine con le proprietà dell'Istituto dei Salesiani, anziché in un area intermedia (con la generazione di lotti di difficile conduzione agricola e di prevedibile abbandono e successivo progressivo degrado);
- predisposizione di un impianto viario costituito da maggiori raggi di curvatura e dotati dunque di maggiore intervisibilità fra gli utenti stradali dei due sensi di marcia;
- completamento di un'arteria viaria, la via Savio, in gran parte già esistente ed ancora in attesa di completamento.
- migliore possibilità di innesto della via Scillato o di una sua potenziale parallela, all'asse stradale proposto, al fine di costituire un'alternativa viaria alla parte più alta di via Perpignano, sgravandone il carico veicolare.
- la riconfigurazione del tratto di via Savonarola-Benedetto Croce, nel tratto parallelo alla via Pitre

consentirebbe, anche in questo caso, una circuitazione veicolare su sensi unici che aumenterebbe la fluidità dei maggiori volumi di traffico che saranno determinati dall'insediamento degli uffici della cittadella della Polizia.



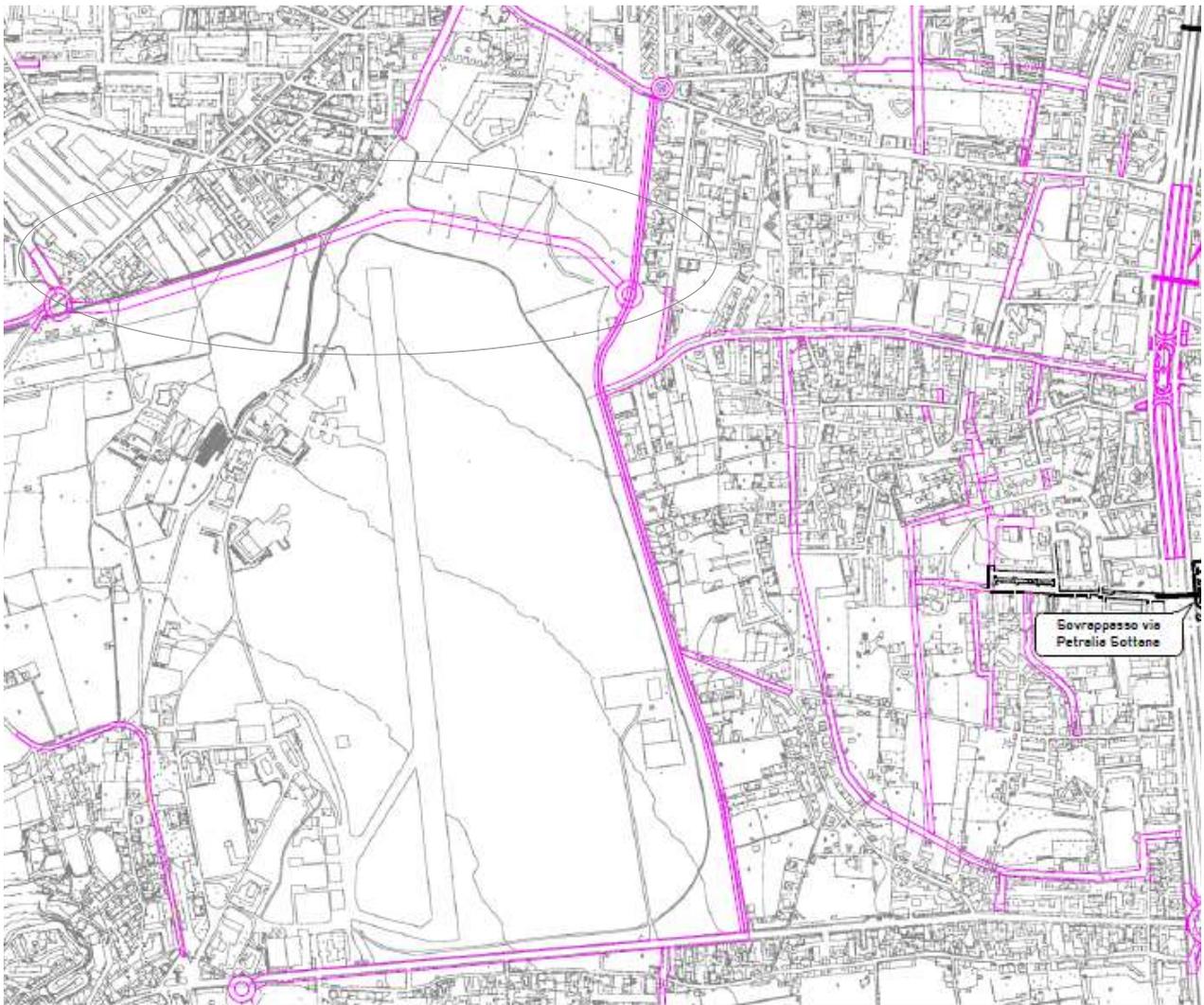
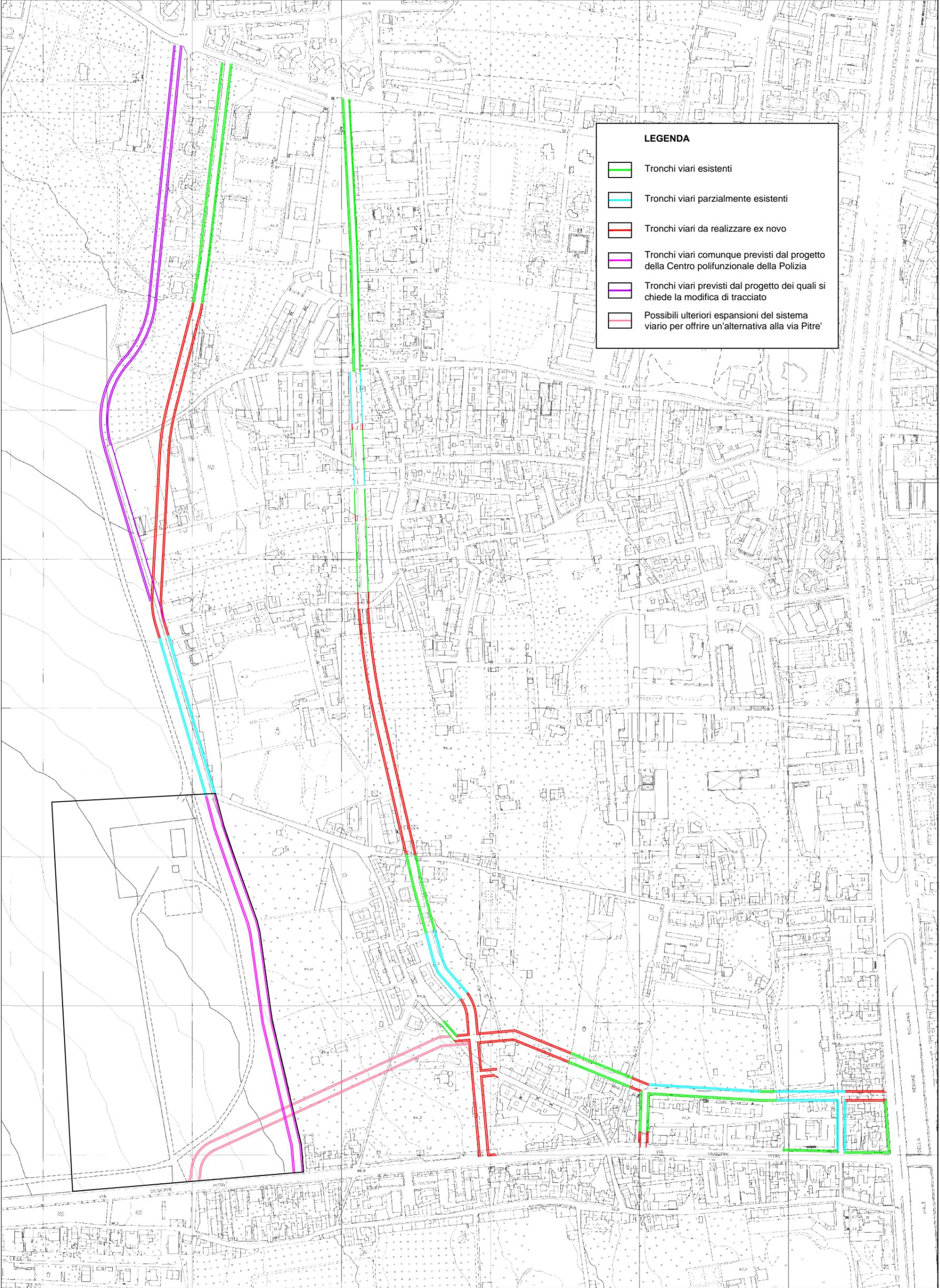


Immagine n. 1. viabilità prevista dallo schema di massima.



LEGENDA

-  Tronchi viari esistenti
-  Tronchi viari parzialmente esistenti
-  Tronchi viari da realizzare ex novo
-  Tronchi viari comunque previsti dal progetto della Centro polifunzionale della Polizia
-  Tronchi viari previsti dal progetto dei quali si chiede la modifica di tracciato
-  Possibili ulteriori espansioni del sistema viario per offrire un'alternativa alla via Pitre'